

ziale strumento da mostrare l'ore, e l'animo d'alcuna personate p conseguente l'animo di chi per sua speciale Impresa l'ha voluta alzare. Ora di stinguendo io ancora il mio sermone, voltomi da vn'altra parte, a rassegnarui Impresa, la quale non dubbitò, che non sia per ritrouare il luogo suo nella schiera di quelle che si sono oggi con laude loro, e piacer nostro sentite. la quale è stata formata dal Comendatore F. Sinolfo Saracini, e in diuersi nobili arnesi da lui si porta segnata.

*Del Commendatore F. Sinolfo Saracini.*



Vna fiaccola di Ginebro acceso, tenuta da vna mano, in atto di scuoterla, col Motto: IACTATA MAGIS; ouero IACTATA VIGET, che l'una, è l'altra parola di queste due ultime v'ho veduta scritta; forma l'Impresa di cui ho preso al presente a ragionarui. A me pare inuerità così riguardeuole, e così degno d'animo nobile, il concetto, che stassi dentro simil opera riposto; e si nobilmente, & argutamente s'è ora espresso dal suo autore; ch'io senza alcun con tratto darei a lui piu tosto de'primi, che de'secondi luoghi tra i formatori delle Imprese qui raccontate, s'appono me fosse piena certezza, che'l Cavalier Sinolfo l'hauesse tratta turta quanta del suo dextro, & eleuato ingegno; e non potesse ageuolmente esserui stato suegliato da Ouidio, nella seconda Elegia del primo lib. de'suoi Amori, doue scrisse.

*Vidi*